

## Precipita dal tetto per 4 metri, operaio in rianimazione. I sindacati: «Situazione grave, non può essere ignorata»

Precipita dal tetto per 4 metri, operaio in rianimazione I sindacati: «Situazione grave, non può essere ignorata»

Trento Ancora un grave incidente sul lavoro, di nuovo in un cantiere edile. È successo ieri a Massimeno, dove l'uomo di 39 anni, originario della Sardegna, stava lavorando sul tetto di un edificio quando è precipitato. Un volo di almeno quattro metri che gli ha causato diversi traumi. Per questo è stato portato al Santa Chiara in rianimazione, dove si trova tuttora.

Sul posto sono intervenuti, oltre ai soccorritori con l'eliambulanza, anche i vigili del fuoco della zona, i carabinieri e il personale dell'Uopsal.

Non hanno tardato i commenti dei sindacati sull'accaduto. Da gennaio a settembre l'edilizia ha fatto contare 429 incidenti sul lavoro, 81 in più rispetto al 2021 — riportano. «In questo momento il nostro pensiero va al lavoratore. Non possiamo però non sottolineare che questo episodio, ad appena due settimane dall'ultimo incidente mortale, sia l'ennesima dimostrazione di una situazione gravissima che non si può ignorare», dicono in coro Fillea, Filca e Feneal. Per questo, sostengono, è necessario istituire il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e aumentare i controlli sui luoghi di lavoro. «Oggi la priorità, però, è che l'operaio ferito possa uscire dalla fase critica», concludono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sicurezza sul lavoro

## Precipita dal tetto per 4 metri, operaio in rianimazione I sindacati: «Situazione grave, non può essere ignorata»



In volo  
L'elicottero  
dei vigili  
del fuoco

**TRENTO** Ancora un grave incidente sul lavoro, di nuovo in un cantiere edile. È successo ieri a Massimeno, dove l'uomo di 39 anni, originario della Sardegna, stava lavorando sul tetto di un edificio quando è precipitato. Un volo di almeno quattro metri che gli ha causato diversi traumi. Per questo è stato portato al Santa Chiara in rianimazione, dove si trova tuttora.

Sul posto sono intervenuti, oltre ai

soccorritori con l'eliambulanza, anche i vigili del fuoco della zona, i carabinieri e il personale dell'Uopsal.

Non hanno tardato i commenti dei sindacati sull'accaduto. Da gennaio a settembre l'edilizia ha fatto contare 429 incidenti sul lavoro, 81 in più rispetto al 2021 — riportano. «In questo momento il nostro pensiero va al lavoratore. Non possiamo però non sottolineare che questo episodio, ad appena due

settimane dall'ultimo incidente mortale, sia l'ennesima dimostrazione di una situazione gravissima che non si può ignorare», dicono in coro Fillea, Filca e Feneal. Per questo, sostengono, è necessario istituire il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e aumentare i controlli sui luoghi di lavoro. «Oggi la priorità, però, è che l'operaio ferito possa uscire dalla fase critica», concludono. © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Operaio cade: è grave

## Massimeno

Un lavoratore di 39 anni è scivolato in un cantiere. Ora è ricoverato in rianimazione

**N**ello stesso momento in cui arrivava il pulmino della giunta provinciale che ha scelto

Massimeno, il comune più piccolo del Trentino, come luogo simbolo per la seduta settimanale, un elicottero lasciava uno spazio vicino non lontano dal municipio. Era quello, giallo, del 118. Trasportava un ferito, l'ultimo di una lunga serie di incidenti sul lavoro. È accaduto ieri mattina, poco dopo le 8.30 in via San Giovanni, la strada principale del piccolo centro di 137 abitanti. L'uomo, un 39enne che lavora come operaio edile, residente nelle Giudicarie, è scivolato dall'impalcatura, cadendo per circa cinque metri. Una tipologia di incidente che preoccupa sempre: ricorda quello che costò la vita a Mario Franzinelli, l'operaio di 56 anni deceduto ad Arco. In un primo momento sembrava che il peggio fosse stato evitato: il lavoratore rispondeva alle domande dei soccorritori del 118 e non sembrava aver riportato ferite che potevano mettere la sua vita a rischio, ma una serie di fratture da curare in ospedale. Nel corso del pomeriggio, la cattiva notizia: le condizioni di salute del 39enne sono peggiorate al punto da costringere i medici a ricoverarlo in rianimazione: durante la caduta, infatti, aveva battuto la testa e, con il passare



delle ore, sono emerse delle criticità legate a un forte trauma cranico. Le prossime ore saranno cruciali. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Riva del Garda e i vigili del fuoco volontari di Giustino – Massimeno, per il supporto necessario all'arrivo dell'elicottero. Alle operazioni di soccorso ha assistito anche il sindaco, Norman Masè, poco prima di accogliere la delegazione provinciale. In quella zona sono attivi diversi cantieri per la costruzione di nuove unità residenziali. L'incidente di ieri è avvenuto proprio nel giorno i cui i sindacati confederali del Trentino avevano indetto uno

sciopero di un'ora contro i ripetuti incidenti sul lavoro; 13 quelli mortali, mentre sono oltre seimila gli infortuni registrati in provincia da inizio anno. «In questo momento il nostro pensiero va al lavoratore, gli siamo vicini e speriamo che le sue condizioni possano migliorare – fanno sapere i sindacati di settore, Fillea, Filca e Fenal, in una nota congiunta –. Non possiamo però non sottolineare che questo episodio, ad appena due settimane dall'ultimo incidente mortale sempre in un cantiere edile, probabilmente con dinamiche simili, sia l'ennesima dimostrazione di una situazione gravissima che non si può

■ **L'infortunio nel giorno in cui i sindacati avevano proclamato lo sciopero di un'ora a seguito della scia di morti sul lavoro: 13 da inizio anno**

ignorare». Per le sigle, da gennaio a settembre l'edilizia ha fatto contare 429 incidenti sul lavoro, 81 in più rispetto all'anno prima. «Non ci si può assolvere dicendo che si sta facendo abbastanza – la conclusione – non è così. Il Trentino può fare di più per invertire questa drammatica scia di sangue eppure sembra che prevalga indifferenza. Per noi è inaccettabile. Questo episodio evidenzia come non sia più rinviabile la costituzione di un Rlst (un responsabile dei lavoratori, per la sicurezza territoriale, ndr) per il settore edile, come da noi richiesto al tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto provinciale». **D.O.**